



Bozen, 6.12.2019

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 6/12/2019

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 211/19

Freiwilliger Zivildienst als Anreiz

Von der italienischen Regierung wurde ursprünglich für das Jahr 2006 die Abschaffung der allgemeinen Wehrpflicht verfügt, dann aber bereits ein Jahr früher umgesetzt. Damit bekamen viele freiwillige Organisationen enorme Schwierigkeiten, weil mit der allgemeinen Wehrpflicht gleichzeitig auch der Zivildienst in seiner bisherigen Form abgeschafft wurde. In Südtirol waren rund 100 Organisationen davon betroffen. In der Vergangenheit waren die Zivildienstler ein fester Bestandteil sozialer Dienste geworden. Auch der freiwillige Landeszivildienst hat gezeigt, dass die Zivildienstler zu einem unverzichtbaren Teil bei wichtigen Diensten wie dem Weißen Kreuz, dem Jugenddienst oder bei den Bezirksgemeinschaften geworden sind.

Die Eurac Research hat im Auftrag des Ressorts Gesundheit, Sport, Soziales und Arbeit des Landes Südtirol im Mai 2018 die Handlungsempfehlungen zum demografischen Wandel veröffentlicht. Dabei wird auch die Wiedereinführung des Zivildienstes angemahnt: „Durch flexible oder verkürzte Arbeitszeiten (siehe Arbeitsbedingungen) kann auch (jüngeren) arbeitstätigen Personen zivilgesellschaftliches Engagement ermöglicht werden. Gute Beispiele im Zusammenhang mit sozialem Ehrenamt wären außerdem die Wiedereinführung des Zivildienstes für Jugendliche oder die Koppelung des sozialen Ehrenamtes an unterschiedliche öffentliche Leistungen (z. B. bei der Vergabe von Wohnungen an junge Familien).“ (Streifeneder und Gramm 2018: 28f)

Die strukturelle Veränderung der Gesellschaft ver-

MOZIONE

N. 211/19

Incentivare il servizio civile volontario

Il Governo inizialmente dispose l'abolizione del servizio di leva a partire dal 2006: l'attuazione del provvedimento fu però anticipata di un anno, creando enormi difficoltà a numerose organizzazioni di volontariato, poiché assieme al servizio di leva era stato anche abolito il servizio civile nella forma di allora. In Alto Adige detto provvedimento ha interessato più o meno 100 organizzazioni. In passato coloro che svolgevano il servizio civile erano diventati parte integrante dei servizi sociali. Anche il servizio civile provinciale volontario ha dimostrato che questi volontari sono ormai una componente irrinunciabile per numerose strutture importanti come la Croce Bianca, lo “Jugenddienst” oppure le comunità comprensoriali.

Nel maggio 2018 Eurac Research ha pubblicato le “Raccomandazioni per lo sviluppo demografico” elaborate su incarico del dipartimento Salute, sport, politiche sociali e lavoro della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, in cui si sollecita una reintroduzione del servizio civile: “Grazie ai tempi di lavoro flessibili o più brevi (vedi condizioni di lavoro) anche i giovani lavoratori possono accostarsi all'impegno nel sociale. Buoni esempi in rapporto al volontariato sociale sarebbero inoltre il reinserimento del servizio sociale per i giovani o il collegamento del volontariato sociale con differenti servizi pubblici (ad esempio l'assegnazione di appartamenti a giovani famiglie).” (a cura di Streifeneder & Gramm, 2018, pag. 29).

I cambiamenti strutturali in atto nella società ri-

langt für die Zukunft neue Lösungsansätze. Die Zeit sollte genutzt werden, um alternative Einsatzbereiche für die Jugend in den Diensten der Allgemeinheit zu untersuchen. Die Jugend muss überzeugt werden, dass sie durch einen zeitlich begrenzten Dienst einerseits der Allgemeinheit großen Nutzen bringen, andererseits aber auch Vorteile für das eigene Leben ziehen kann. Für einige könnte ein solcher Dienst darüber hinaus zur Berufsfindung beitragen.

Auch im Zuge des „Kinderlandtages“ wurden von den Kindern und Jugendlichen vorwiegend die sozialen Themenfelder als wichtigste Baustellen im gesellschaftlichen Zusammenleben angeführt. Es steht damit das Bedürfnis der jungen Heranwachsenden im Raum, einen Teil ihrer Zeit in den sozialen Dienst zu stellen, Teil einer Lösung zu sein und das gemeinschaftliche Zusammenleben zu fördern gemäß dem Motto der Amtsantrittsrede des ehemaligen US-Präsidenten Kennedy: „Fragt nicht, was euer Land für euch tun kann – fragt, was ihr für euer Land tun könnt.“

Wir Freiheitlichen haben in den letzten Jahren (erstmals 1999) mehrmals vorgeschlagen, die Einführung eines so genannten freiwilligen sozialen Jahres zu prüfen. Mit dem freiwilligen Landeszivildienst wurde der berühmte Tropfen auf den heißen Stein ermöglicht. Angesichts des demografischen Wandels, des Bedürfnisses der Jugend nach sozialem Engagement und angesichts der Stärkung des Gemeinnsinns muss über eine Ausweitung des freiwilligen Landeszivildienstes debattiert werden. Für die Jugendlichen und jungen Erwachsenen muss dieses Engagement an Anreize geknüpft werden, die sich beispielsweise vorteilhaft bei der Wohnungszuweisung, bei der Wohnbauförderung oder den Zugang zu öffentlichen Stellen auswirken.

Dies vorausgeschickt

**beschließt
der Südtiroler Landtag Folgendes:**

1. Die Landesregierung prüft die Durchführbarkeit, den Zivildienst in Südtirol attraktiver zu gestalten – zum Beispiel durch die Schaffung von Anreizen und zusätzlichen Punkten bei der Wohnungszuweisung, Wohnbauförderung und bei Wettbewerben für öffentliche Stellen sowie weiteren Vorzügen bei Leistungen, welche in die Zuständigkeit des Landes Südtirol fallen.

chiedono nuove soluzioni per il futuro. Ora bisogna trovare settori alternativi in cui impiegare i giovani al servizio della collettività. Bisogna convincere i giovani che prestare servizio di volontariato per un determinato periodo di tempo è di grande aiuto alla comunità e nel contempo consente di fare un'esperienza positiva a livello personale. Potrebbe inoltre aiutare alcuni di loro a trovare la propria strada professionale.

Anche nel corso del “Consiglio Provinciale dell’Alto Adige per bambini” i bambini e gli adolescenti hanno indicato i temi sociali come gli ambiti più importanti per il contesto in cui viviamo. Le giovani generazioni hanno manifestato in questo modo l’esigenza di dedicare una parte del loro tempo a favore della società, come vuole lo slogan coniato da John Fitzgerald Kennedy nel suo discorso di insediamento alla Casa Bianca: “Non chiedete cosa può fare il vostro Paese per voi, chiedete cosa potete fare voi per il vostro Paese.”

Negli ultimi anni (dal 1999 in poi) noi dei Freiheitlichen abbiamo più volte proposto di verificare la possibilità di introdurre un cosiddetto anno di volontariato nel sociale. Istituire il servizio civile provinciale volontario è stato come versare una goccia nell’oceano. Considerati il mutamento demografico e l’esigenza manifestata dai giovani di impegnarsi nel sociale, e volendo al contempo favorire il senso civico sociale, bisogna discutere della possibilità di ampliare il servizio civile provinciale volontario. Per gli adolescenti e i giovani adulti questo impegno deve anche essere legato a incentivi che comportano vantaggi, ad esempio nell’assegnazione degli alloggi, nell’edilizia abitativa agevolata o nell’accesso al pubblico impiego.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia autonoma
di Bolzano delibera quanto segue:**

1. La Giunta provinciale verifica la fattibilità della proposta di rendere più attrattivo il servizio civile volontario svolto in Alto Adige – per esempio introducendo incentivi e assegnando punti aggiuntivi per la concessione di alloggi, nell’edilizia abitativa agevolata e nei concorsi pubblici, nonché concedendo ulteriori vantaggi per prestazioni di competenza provinciale.

2. Zusätzliche Stellen zur Durchführung des freiwilligen Landeszivildienstes werden in allen möglichen Bereichen der Landesverwaltung und durch Absprache mit den anderen öffentlichen Körperschaften und Einrichtungen vorgesehen.
 3. Die Ausübung des freiwilligen Landeszivildienstes ist auf das Gebiet der Autonomen Provinz Bozen – Südtirol beschränkt.
 4. Gleichzeitig wird die Landesregierung beauftragt, mit den zuständigen staatlichen Stellen eventuelle Kompetenzüberschneidungen abzuklären und die Durchführung bestmöglich zu koordinieren.
 5. Die Landesregierung legt dem Landtag innerhalb des Jahres 2020 einen Bericht über die Durchführbarkeit des Ansinnens vor.
2. In tutti i settori possibili dell'amministrazione provinciale, e d'intesa con altre strutture e altri enti pubblici, è prevista la creazione di ulteriori posti per lo svolgimento del servizio civile provinciale volontario.
 3. Lo svolgimento del servizio civile provinciale volontario è circoscritto al territorio della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige.
 4. Nel contempo si incarica la Giunta provinciale di chiarire con le autorità statali competenti in materia eventuali sovrapposizioni di competenze al fine di applicare al meglio la nuova misura.
 5. Entro il 2020 la Giunta provinciale presenta al Consiglio una relazione sulla fattibilità della proposta.

gez. Landtagsabgeordnete
Ulli Mair
Andreas Leiter Reber

f.to consiglieri provinciali
Ulli Mair
Andreas Leiter Reber